

FONDAZIONE
CARITAS ROMA O.N.L.U.S.

Bilancio Sociale
Anno 2020

1 Sommario

2	PREMESSA	3
3	NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
4	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	5
4.1	Dati anagrafici.....	5
4.2	Aree territoriali di operatività	5
4.3	Valori e finalità perseguite.....	5
4.4	Attività statutarie individuate e oggetto sociale	5
4.5	Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	6
4.6	Contesto di riferimento.....	6
4.7	Mission dell'organizzazione.....	7
5	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	9
5.1	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	9
6	Mappatura dei principali stakeholder	11
6.1.1	<i>Principali stakeholder.....</i>	11
7	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	12
7.1	Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni	12
8	Obiettivi e attività	13
8.1	L'attività di reperimento fondi	13
8.2	L'attività progettuale.....	13
8.3	Le iniziative di contrasto dell'emergenza covid-19	14
8.4	Le erogazioni effettuate.....	15
9	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	16

2 PREMESSA

La Fondazione “Caritas Roma”, il cui Presidente è attualmente S.E. Mons. Gianpiero Palmieri, Vicegerente della Diocesi di Roma, è il soggetto giuridico di riferimento per le attività promosse dalla Caritas diocesana di Roma, ufficio pastorale del Vicariato di Roma istituito per promuovere la testimonianza della carità della comunità diocesana e delle comunità intermedie.

Eretta nel giugno del 2013 con decreto di S. E. Cardinale Agostino Vallini, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, la Fondazione “Caritas Roma” è persona giuridica pubblica dell’ordinamento canonico ed è ente ecclesiastico civilmente riconosciuto (Decreto del Ministero dell’Interno del 28 maggio 2014).

È iscritta all’Anagrafe delle ONLUS della Regione Lazio dal 30 luglio 2014.

La Fondazione, che si ispira ai principi di azione della Caritas diocesana di Roma e ne sostiene le attività, ha finalità di religione e di culto. Essa si radica nella tradizione caritativa della Chiesa di Roma, riferendosi agli orientamenti del Magistero e della Dottrina Sociale della Chiesa, ed è sussidiaria all’impegno missionario-catechetico, pedagogico pastorale e caritativo della Caritas della Diocesi di Roma. (Art.2 c.1 Statuto Fondazione)

La Fondazione promuove azioni per il riconoscimento e l’affermazione dei diritti e delle condizioni di pari opportunità sociale ed economica, attraverso attività ispirate ai valori cristiani, a favore di ogni persona ed in particolare delle persone più deboli o svantaggiate. Agisce promuovendo la testimonianza della carità nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana e delle comunità territoriali, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell’uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi (Art. 2 c.2 Statuto Fondazione).

3 NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questo è il primo Bilancio Sociale della Fondazione Caritas Roma: non sono tuttavia mancate, negli anni passati, esperienze di “narrazione” delle attività promosse dall’ente effettuate attraverso sussidi e pubblicazioni promosse dal Vicariato di Roma.

In particolare, fin dalla sua istituzione, le attività promosse dalla Fondazione sono confluite nel “*Programma pastorale*” della Caritas diocesana di Roma presentato ogni anno nel mese di ottobre. Si tratta di un documento annuale a carattere prevalentemente programmatico rispetto alle attività che l’ente diocesano promuove avvalendosi della Fondazione Caritas di Roma.

Il presente Bilancio Sociale verrà sottoposto all’approvazione del Consiglio di amministrazione e verrà pubblicato sul sito internet della fondazione.

4 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

4.1 Dati anagrafici

Caritas Roma Onlus

C.F. 97797430580

Ente ecclesiastico di religione e di culto riconosciuto con Decr. Min. Interno D.C.A.C. n. 82 del 25.05.2014

Iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Roma al n. 1011/2014

Telefono: 06.69886424

Mail: direzione@caritasroma.it

PEC: caritasroma@legalmail.it

Sede Legale:

Cittadella della Carità S. Giacinta

Via Casilina Vecchia n. 19 – 00182 Roma

Altre sedi:

Palazzo del Vicariato di Roma

Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a – 00184 Roma

4.2 Aree territoriali di operatività

La Fondazione Caritas di Roma opera prevalentemente, ma non esclusivamente, nell'ambito del territorio della Diocesi di Roma, area che coincide quasi completamente con Roma Capitale.

Non mancano peraltro attività correlate che portano l'ente a operare in altri comuni di Roma Metropolitana. Nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale promossi dalla Diocesi la Fondazione sostiene anche progetti nei Paesi in via di sviluppo.

4.3 Valori e finalità perseguite

La Fondazione promuove, orienta e gestisce azioni di solidarietà per rispondere al mandato del Concilio Vaticano II, che chiede alla Chiesa di incontrare gioie e speranze degli uomini e di rispondere alle attese di giustizia e di carità. In particolare, con il suo patrimonio, la Fondazione è finalizzata a costituire una viva comunità ecclesiale che supporti la comunità cristiana a realizzare pienamente la propria vocazione mediante una intensa vita spirituale ed una efficace operosità apostolica.

4.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La Fondazione, nel perseguimento dell'animazione pastorale della Caritas e attraverso le iniziative di promozione umana, svolge la sua attività segnatamente nei seguenti diversi ambiti:

- animare, sostenere e collegare le esperienze di testimonianza della carità delle comunità cristiane presenti nel territorio diocesano, in modo privilegiato a livello parrocchiale;
- promuovere iniziative di carattere educativo, culturale, di assistenza e accoglienza, in varie forme, tenendo conto delle necessità locali e universali della Chiesa di Roma e del progetto pastorale organico con cui esse vengono affrontate nella diocesi;

- sostenere lo sviluppo dei servizi parrocchiali per l'accoglienza e la promozione umana di coloro che vivono un disagio o una difficoltà di vita, con il sostegno della comunità cristiana locale e la volontà di essere segno dello stile evangelico di presenza nel mondo;
- sviluppare iniziative per la formazione permanente della comunità cristiana, del clero e delle comunità religiose ed altre iniziative collaterali in campo religioso a sostegno della catechesi e dell'educazione cristiana;
- sensibilizzare la comunità cristiana a porre la carità come momento centrale della vita e della missione della Chiesa, approfondendo le motivazioni teologiche della diaconia e sviluppando l'animazione e la promozione di interventi concreti;
- promuovere attività ed iniziative di carattere caritativo, sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni degli ultimi e dei poveri in varie forme, consone ai tempi e alle necessità, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace;
- stimolare gli interventi delle istituzioni civili in ordine alle loro responsabilità per rendere efficaci e funzionali i servizi, in particolare quelli promossi e realizzati dalla comunità cristiana;
- promuovere lo sviluppo del volontariato quale espressione portante della carità, curandone la preparazione, la formazione permanente e il coordinamento dei gruppi operanti in diocesi;
- realizzare iniziative formative per operatori professionali e volontari operanti in ambiti istituzionali, civili ed ecclesiastici;
- favorire il diffondersi dei valori della solidarietà, della fratellanza, dell'intercultura e della convivenza tra i popoli attraverso proposte di condivisione dei valori e delle esperienze della comunità cittadina e diocesana;
- studiare i bisogni religiosi e sociali presenti sul territorio e le loro cause, realizzando studi e ricerche sulle varie forme di povertà;
- promuovere l'attività editoriale, attraverso la stampa e la distribuzione di opuscoli, libri e pubblicazioni varie inerenti alle attività svolte.

4.5 Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

Cooperativa Roma Solidarietà

La Fondazione da maggio 2015 è Socio Sovventore della "Cooperativa Roma Solidarietà" - Società Cooperativa Sociale Onlus, ente promosso dalla Caritas diocesana di Roma con sede in Roma, in via Casilina Vecchia n. 19, Codice fiscale 05146971006. La Fondazione ha sottoscritto azioni della cooperativa per un valore complessivo di 180.000 euro. Questo dà alla Fondazione il diritto di nomina di un terzo dei componenti dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale della suddetta cooperativa.

Alleanza per Roma

La Fondazione ha aderito nel 2020 come ente gestore della Caritas diocesana all'alleanza promossa con Roma Capitale e Regione Lazio nell'ambito del Fondo "Gesù Divino Lavoratore" istituito da Papa Francesco.

4.6 Contesto di riferimento

L'avvento del Covid-19 ha trovato una città in forte affanno: nel 2019 già si registrava un forte peggioramento delle condizioni di precarietà socioeconomica (coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone e di famiglie) e allo stesso tempo si evidenziava un allargamento della forbice tra classi sociali, con forti polarizzazioni.

Nei primi mesi del 2020 questa situazione ha continuato ad accentuarsi. Tra gli indici più aggiornati si possono citare quelli BES 2020 (Relazione sugli indicatori del benessere equo e sostenibile del Ministero dell'Economia e delle Finanze) da cui si evince l'allarmante dato relativo all'aumento della deprivazione materiale che sta colpendo la città: il 9,4% della popolazione romana si trovava infatti in difficoltà a causa dell'impossibilità di poter affrontare spese improvvise o spese legate all'abitazione (mutuo, locazioni, spese condominiali, bollette). Allo stesso tempo anche il dato della grave deprivazione abitativa (immobili insicuri o precari, immobili mal riscaldati, immobili in condizioni igieniche inadatte, alloggi in strada – roulotte o tende, ecc.) ha segnato un andamento in accelerazione, con una percentuale del 6,9% sull'intera popolazione, superiore di quasi 2 punti percentuali rispetto al dato nazionale (pari al 5%). Complessivamente, nella Capitale, la quota di popolazione a rischio povertà è del 18%. Ancora più preoccupante è la misurazione Istat su base nazionale del sovraffollamento abitativo: nel 2018 il 27,8% delle persone vive in condizioni di sovraffollamento abitativo. Tale condizione di disagio è più diffusa per i minori, il 41,9%, dato che penalizza drammaticamente non solo la vita privata nell'abitazione ma anche la concentrazione e la partecipazione alla didattica a distanza in situazione Covid.

I dati contenuti nel Rapporto Povertà della Caritas romana vedevano una notevole disuguaglianza nella distribuzione dei redditi con l'aumento di sacche di disagio sociale. Circa il 40% dei contribuenti romani presentava un reddito fino a 15.000 euro, un altro 40% tra 15.000 e 35.000. Solo il 17,5% della popolazione dichiarava redditi imponibili tra 35.000 e 100.000 euro.

Anche le 35.780 domande per il Reddito di Cittadinanza nel solo Comune di Roma nell'ultimo anno hanno riguardato ben 80.351 persone (coinvolgendo il nucleo familiare del richiedente); mentre le Pensioni di Cittadinanza hanno coinvolto 6.629 persone. Tutte le prime dieci aree romane per incidenza di domande accolte sono periferiche e caratterizzate dalla presenza di consistenti insediamenti di edilizia popolare o di borgate ex abusive. Roma inoltre continua ad essere una città in crisi demografica, con sempre meno residenti e l'incremento del peso degli anziani. La popolazione, nell'ultimo anno, aveva perso 16 mila residenti rispetto al 2018 e presentava un indice di vecchiaia con 170 over 65 ogni 100 minori under 14.

Per comprendere meglio la multifattorialità delle situazioni di disagio nel territorio romano si può andare a considerare poi la condizione reddituale nel Comune (ultimo dato disponibile). Il Municipio con valori più bassi risulta essere il VI, con un reddito medio pari al 17.023 euro a fronte di quello medio del II Municipio pari a 38.846,37 euro. Sempre il VI Municipio è quello che presenta il più alto indice di disagio sociale, pari a 4,96. Immediatamente dopo tale municipio vengono il V Municipio, con indice di disagio sociale pari a 2,33, e il IV Municipio, con indice pari a 1,87. Analizzando nel dettaglio dette zone urbanistiche, si può notare che esse corrispondono alle zone di maggiore distribuzione del reddito di Cittadinanza.

4.7 *Mission dell'organizzazione*

La Fondazione "Caritas Roma ONLUS" trae ispirazione dai canoni cristiani della centralità dell'essere umano, del valore morale e spirituale della cellula familiare, dell'educazione alle virtù cristiane, della solidarietà con i diseredati, secondo il sentire del cristianesimo. Caritas Roma ONLUS, in conformità all'articolo 10, comma 1, lettera A, del D.Lgs. 460/97 ha come finalità esclusivamente la solidarietà sociale e la promozione integrale dell'essere umano, sia attraverso lo sviluppo e la gestione di attività di assistenza sociale, socio-sanitaria, sanitaria e di tutela dei diritti civili diretta ad assicurare un'esistenza dignitosa a soggetti che vivono in condizioni di disagio e bisogno, sia attraverso il perseguimento di finalità di beneficenza per scopi di solidarietà sociale volta ad assicurare una esistenza dignitosa ai medesimi soggetti, senza perseguire in ogni caso alcuna finalità di lucro. L'attività è indirizzata soprattutto all'assistenza e alla tutela di persone con situazioni di marginalità, di solitudine e di disagio, anche dal punto di vista economico. Nello specifico l'attività di assistenza sanitaria e di tutela dei diritti civili è rivolta ai seguenti soggetti:

- disabili fisici e psichici affetti da malattie comportanti menomazioni non temporanee;
- tossicodipendenti;
- alcolisti;
- indigenti;
- anziani non autosufficienti in condizioni di disagio economico;
- minori abbandonati, orfani o in situazioni di disadattamento o devianza;
- profughi
- immigrati non abbienti.

5 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

5.1 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Sono Organi della Fondazione:

- a. il Consiglio di Amministrazione;
- b. il Presidente della Fondazione;
- c. il Segretario;
- d. il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e. il Comitato Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di cinque membri, tutti nominati dal Cardinale Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, per un quinquennio. Il Cardinale Vicario designa anche il Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati anche per più mandati successivi.

Compete al Consiglio di Amministrazione:

- a. definire, in conformità agli scopi istituzionali, il programma annuale di attività della Fondazione;
- b. approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo predisposto dal Segretario e deliberare sulle modifiche da apportare al bilancio preventivo, laddove necessario;
- c. deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi;
- d. adottare eventuali regolamenti interni;
- e. nominare i membri del Comitato Scientifico;
- f. istituire eventuali Commissioni interne con compiti istruttori, consultivi e propositivi;
- g. deliberare sugli atti di straordinaria amministrazione, chiedendo altresì la prevista licenza dell'Ordinario Diocesano;
- h. deliberare sulle variazioni statutarie della Fondazione da presentare all'Ordinario Diocesano per l'approvazione.

Il Segretario collabora con il Presidente nella direzione della Fondazione, a norma del presente Statuto. Prepara gli atti della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione e ne redige e conserva i relativi verbali. Tiene aggiornati i libri contabili e la documentazione delle spese. Predisponde i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

CARICA	NOMINATIVO	ALTRE INFORMAZIONI
Presidente	S.E. Mons. Gianpiero Palmieri	Consigliere dal 16 ottobre 2018
Vicepresidente	S.E. Don Benoni Ambarus	Consigliere dal 16 ottobre 2018
Segretario	Dott. Simone Iannone	Consigliere dal 16 ottobre 2018
Consigliere	Diac. Massimo Soraci	Consigliere dal 16 ottobre 2018
Consigliere	Don Marco Valenti	Consigliere dal 16 ottobre 2018

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri nominati dal Cardinale Vicario della Diocesi di Roma, il quale sceglie tra essi il Presidente del Collegio. Almeno uno deve essere iscritto nel Registro dei Revisori contabili. I Revisori durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza dell'Atto costitutivo e dello Statuto, verifica la correttezza della gestione amministrativa, controlla la contabilità e l'esattezza del bilancio e presenta annualmente, unita al bilancio consuntivo, una propria relazione al Cardinale Vicario.

Composizione del Collegio dei revisori

CARICA	NOMINATIVO
Presidente	Dott. Gian Maria Elmi
Consigliere	Dott. Marco Centomini
Consigliere	Dott. Pierpaolo Maspes

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto fino ad un massimo di dieci membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra personalità di comprovata esperienza e competenza sulle materie oggetto delle attività della Fondazione.

6 Mappatura dei principali stakeholder

6.1.1 Principali stakeholder

<i>Tipologia Stakeholder</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Modalità coinvolgimento</i> <i>(informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione, co-decisione)</i>	<i>Intensità</i>
Fondatore	Vicariato di Roma	co-decisione	Alta
Partner operativo	Cooperativa Roma Solidarietà	co-progettazione	Alta
Finanziatori	Fondazione Roma Fondazione "Tata Giovanni" Poste Italiane Ferrovie dello Stato Fondazione Charlemagne Rotary club Mellin Fondazione Poste Mastercard Europa Amazon	co-progettazione	medio-alta
Pubblica Amministrazione	Regione Lazio Roma Capitale Roma Capitale - Municipi	informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione	medio-alta
Collettività	Diocesi di Roma Caritas Lazio Caritas Italiana	co-progettazione co-decisione	alta

7 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

<u>N.</u>	<u>Occupazioni</u>
1	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35

Assunzioni/Stabilizzazioni:

<u>N.</u>	<u>Assunzioni</u>
1	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

<u>Contratti di lavoro</u>	<u>A tempo indeterminato</u>	<u>A tempo determinato</u>
Impiegati	1	0

<u>N. dipendenti</u>	<u>Profili</u>
1	Segretario di Presidenza

Livello di istruzione del personale occupato:

<u>N. Lavoratori</u>	
1	Laurea Magistrale

7.1 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni

La Fondazione Caritas Roma applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti degli Istituti Socio-Sanitari-Assistenziali-Educativi – AGIDAE e si attiene a quanto previsto dal suddetto CCNL in ordine alla struttura ed agli importi delle retribuzioni del personale dipendente. Per quanto riguarda il riconoscimento di specifiche indennità, gli importi, laddove riconosciuti, non derogano mai i valori minimi previsti dal CCNL vigente e non sono mai eccedenti i massimali che possano raffigurare una redistribuzione indiretta degli utili. Quanto precisato si applica anche al riconoscimento, laddove accordato, di superminimi.

Gli amministratori non ricevono compensi; ad essi spetta solo il rimborso per le spese sostenute per conto della fondazione nell'esercizio delle loro funzioni.

Gli emolumenti, i compensi o i corrispettivi riconosciuti a professionisti o collaboratori che corrispondano i propri servizi o prestino la propria opera in favore della fondazione sono proporzionati alla attività svolta, alle attività assunte ed alle specifiche competenze; non sono comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nel medesimo o analoghi settori o condizioni.

8 Obiettivi e attività

8.1 *L'attività di reperimento fondi*

La Fondazione Caritas Roma ha tra i propri obiettivi il reperimento di fondi per sostenere le attività che realizza direttamente e per fornire sostegno alle attività realizzate da altri enti che operano nel settore socioassistenziale, in particolare dalla Cooperativa Roma Solidarietà ente promosso dalla Caritas diocesana di cui la fondazione è Socio Sovventore.

Le risorse economiche pervengono alla fondazione in parte attraverso offerte spontanee di privati ed aziende che intendono sostenerne le attività anche attraverso lasciti ereditari di cui è indicata come beneficiaria.

In parte sono collegate all'invio del quadrimestrale "Amici Caritas", una pubblicazione periodica che illustra le attività promosse e sostenute dalla Fondazione, a cui è allegato un bollettino postale attraverso il quale è possibile inviare un'offerta.

Ulteriori risorse pervengono alla fondazione da campagne di raccolta fondi finalizzate a sostenere specifiche attività; normalmente gran parte di queste vengono realizzate dalla Cooperativa Roma Solidarietà che riceve quanto raccolto dietro rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti. Nel 2020 sono state realizzate iniziative finalizzate a sostenere i lavori di ristrutturazione di alcuni locali detenuti dalla cooperativa necessari per realizzare un laboratorio di pizzeria, a consentire l'acquisto di vestiario ed arredi per le strutture di accoglienza e per dotare la casa-famiglia "Domus Nostra", una struttura che accoglie ragazze minori in situazione di difficoltà, di un montascale.

La Fondazione inoltre organizza tre volte l'anno le "Raccolte alimentari", ovvero iniziative realizzate presso numerosi punti vendita della grande distribuzione nel territorio di Roma per ottenere generi alimentari da destinare all'Emporio della Solidarietà, una struttura di circa 500 metri quadrati presente all'interno della "Cittadella della Carità – S. Giacinta" in via Casilina Vecchia che è organizzata come un vero e proprio supermercato con casse automatizzate, carrelli, scaffali e insegne dove le famiglie indigenti possono reperire gratuitamente generi di prima necessità 'a misura di famiglia'. Nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria è stato possibile organizzare soltanto due iniziative di raccolta anziché le consuete tre.

Sempre nel 2020 è stata attivata una "colletta" con lo scopo specifico di sostenere le città di Beirut e la Chiesa del Libano duramente colpite a seguito della violenta esplosione che si è verificata nel porto di Beirut il 4 agosto 2020 i cui proventi sono stati trasferiti alla Diocesi locale.

Sono state inoltre attivate iniziative di raccolta fondi finalizzate ad ottenere le risorse necessarie per realizzare interventi di contrasto dell'emergenza sociale determinata dalla pandemia Covid-19 sia attraverso la creazione di una apposita pagina sul sito della fondazione che consentiva di effettuare una donazione online, sia con l'elaborazione di uno specifico numero del periodico "Amici Caritas" a cui era allegato un bollettino con cui inviare offerte per tale specifica finalità.

Infine, la Fondazione è stata beneficiaria di una iniziativa realizzata dalla Rai – Radiotelevisione Italiana che ha destinato al sostegno delle sue attività i premi vinti dai concorrenti "V.I.P" durante una edizione speciale della trasmissione "I soliti ignoti".

8.2 *L'attività progettuale*

La Fondazione realizza sia direttamente che in collaborazione con altri enti, anche in questo *caso in primis* la Cooperativa Roma Solidarietà, diverse attività di sostegno alle persone in difficoltà; alcune di queste sono realizzate con i proventi della raccolta fondi, altre sono sostenute grazie a finanziamenti in conto esercizio concessi dalla Diocesi, da enti pubblici e da aziende private.

La Fondazione realizza direttamente l'iniziativa denominata *“Casa S. Giacomo – Famiglie in corso”* presso i locali del complesso dell'ex Ospedale S. Giacomo che ha come obiettivo offrire ospitalità e accompagnamento solidale a famiglie con bambini in situazione di difficoltà fino al raggiungimento di un effettivo equilibrio in autonomia. Nell'estate del 2020 si è trasferita stabilmente nella struttura la prima famiglia *“affiancante”*, ovvero una delle famiglie che collaboreranno alla realizzazione del progetto fornendo supporto a coloro che troveranno accoglienza presso i locali allestiti a tale scopo. I primi interventi realizzati hanno fornito sostegno ad alcune famiglie con minori ricoverati presso l'ospedale *“Bambino Gesù”* che hanno trovato un alloggio temporaneo e supporto nel gestire la loro situazione di temporanea difficoltà.

Un'altra iniziativa realizzata dalla Fondazione è il *“Fondo famiglia”*, un fondo istituito nel 2016 e finanziato interamente dalla Diocesi di Roma che ha lo scopo di accompagnare e potenziare la cura delle famiglie in difficoltà che i *“Centri di Ascolto”* parrocchiali e diocesani incontrano e accolgono nei loro territori.

La Fondazione realizza inoltre, in collaborazione con la Cooperativa Roma Solidarietà, nel periodo invernale un progetto denominato *“emergenza freddo”* di cui sostiene interamente i costi di realizzazione; si tratta di una iniziativa che ha preso avvio nella stagione invernale 2018 – 2019 ed ha consentito di offrire riparo ed un pasto caldo a 100 persone ogni giorno presso dei locali appositamente allestiti presso la *“Cittadella della Carità Santa Giacinta”* in via Casilina Vecchia. L'intervento è stato riproposto per la stagione invernale 2019-2020 mentre le restrizioni imposte dalla emergenza sanitaria non hanno consentito di proseguire con tale iniziativa nel successivo periodo invernale.

I progetti *“Condividi la solidarietà”* ed *“Assistenza scolastica”*, finanziati dall'organizzazione *“Mastercard”* avviati rispettivamente nel 2018 e nel 2019, hanno consentito anche nel 2020 di fornire sostegno economico alle attività di *“mensa sociale”* e di *“formazione”* di minori gestite dalla Cooperativa Roma Solidarietà.

8.3 Le iniziative di contrasto dell'emergenza covid-19

All'indomani dello scoppio della pandemia da Covid-19 la Fondazione ha attivato una serie di iniziative finalizzate a contrastare l'emergenza sociale che si è venuta a determinare.

Sono stati attivati tre progetti in collaborazione con la Cooperativa Roma Solidarietà: il progetto *“Anticrisi Covid-19”* per fornire sostegno a coloro che improvvisamente non sono stati più in grado di far fronte ai pagamenti correnti essendosi venuti a trovare in una improvvisa situazione di difficoltà finanziaria; il progetto *“Sostegno alla spesa familiare – Covid-19”* che attraverso il rafforzamento dell'attività dell'Emporio della Solidarietà ha potuto fornire una risposta immediata alle richieste di sostegno alimentare delle famiglie aumentate esponenzialmente in seguito alla diffusione della pandemia. Infine, il progetto *“Sostegno alimentare buoni pasto – Covid-19”*, di cui è stata promotrice la Fondazione Roma che ha messo a disposizione 1 mln di euro in buoni pasto che sono stati distribuiti a moltissime famiglie attraverso i centri di ascolto parrocchiali e diocesani.

Ulteriori iniziative in collaborazione con la *“Fondazione Charlemagne”*, la Società *“Mellin”* e la *“Regione Lazio”* hanno consentito di fornire all'indomani dello scoppio della pandemia un immediato sostegno alimentare attraverso l'istituzione, in collaborazione con i centri di ascolto parrocchiali, di numerosi presidi territoriali che hanno distribuito gratuitamente generi alimentari di prima necessità.

Il progetto *“Food emergency Covid-19”*, finanziato da *“Mastercard”*, ha consentito di incrementare in misura consistente gli acquisti di prodotti per l'infanzia distribuiti gratuitamente dall'Emporio della Solidarietà.

I contributi concessi dalla *“Fondazione Bnl”*, dall'*“Ambasciata Svizzera”* e da *“Caritas Italiana”* hanno invece consentito di offrire 60.000 pasti attraverso le mense sociali della Cooperativa Roma Solidarietà che si sono aggiunti a quelli erogati da questa nell'ambito delle convenzioni con Roma Capitale.

Sono stati inoltre distribuiti 100 tablet messi a disposizione gratuitamente da Amazon per consentire alle famiglie in difficoltà di disporre di un supporto per la Didattica a Distanza (DAD).

8.4 Le erogazioni effettuate

La Fondazione Caritas Roma nell'anno 2020 ha erogato contributi a sostegno di persone in difficoltà e di enti di cui ha sostenuto le attività.

I contributi erogati in favore delle persone fisiche sono stati concessi nell'ambito delle numerose iniziative realizzate, molte delle quali nel 2020 hanno avuto finalità di contrasto dell'emergenza sociale prodotte dalla pandemia da Covid-19.

I contributi erogati a soggetti diversi dalle persone fisiche sono stati erogati per sostenere l'attività in ambito internazionale della Caritas diocesana, per fornire supporto ai centri di ascolto Caritas e per sostenere la Cooperativa Roma Solidarietà, di cui la Fondazione è Socio Sovventore. La Fondazione ha erogato alla cooperativa contributi a fondo perduto per la copertura delle perdite di esercizio, risorse per sostenere specifici ambiti di attività reperite attraverso iniziative di raccolta fondi e contributi in conto esercizio per la realizzazione di progetti sviluppati in collaborazione tra i due enti.

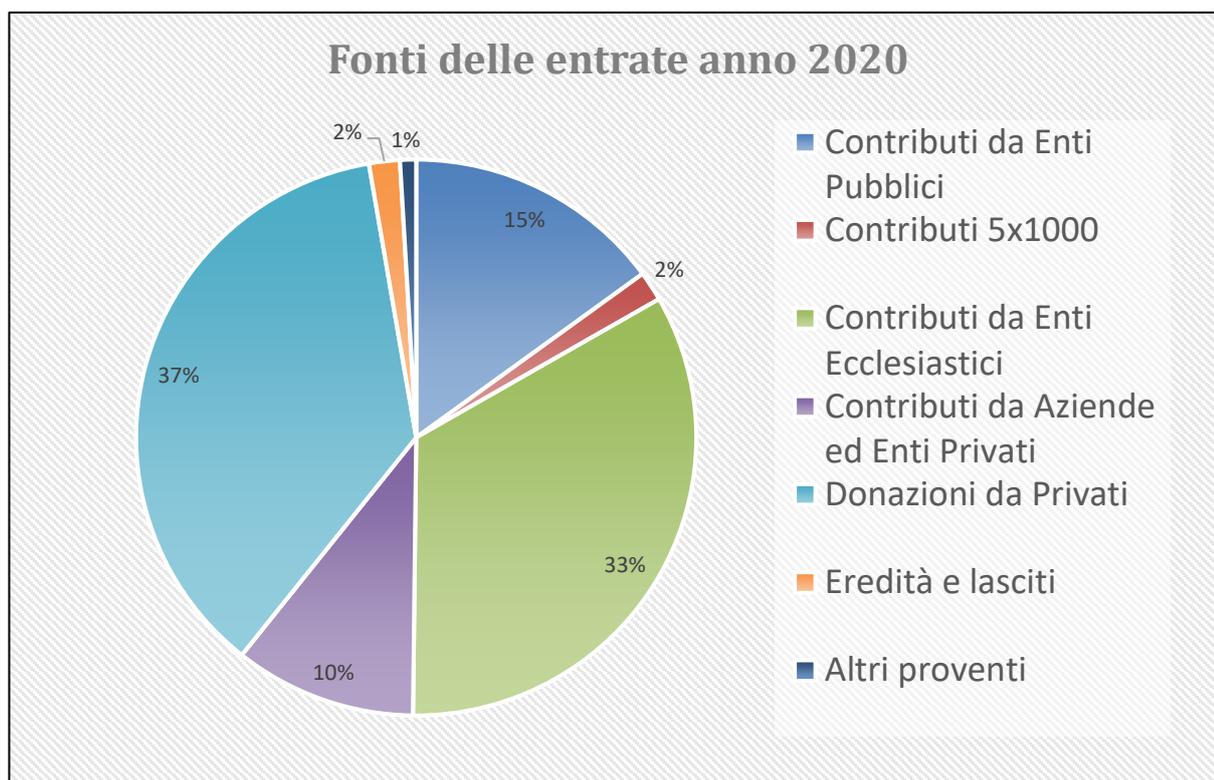
La tabella successiva riporta in dettaglio le erogazioni effettuate nell'anno 2020.

SOGGETTO BENEFICIARIO	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO
Persone fisiche	837	475.786,26
Totale		475.786,26
SOGGETTO BENEFICIARIO	FINALITA' EROGAZIONE	IMPORTO
Cooperativa Roma Solidarietà	Sostegno attività socioassistenziali	926.396,02
Cooperativa Roma Solidarietà	Contributi per realizzazione progetti	579.984,25
Cooperativa Roma Solidarietà	Contributi per copertura perdite di esercizio	2.500.000,00
Caritas diocesana	Sostegno attività ambito internazionale	15.185,35
Centri di ascolto Caritas	Sostegno attività	505.039,00
Totale		4.526.604,62

9 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

RICAVI	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Contributi da Enti Pubblici	890.203	32.940	32.940
Contributi 5x1000	102.302	88.315	164.540
Contributi da Enti Ecclesiastici	1.989.998	1.854.697	2.437.547
Contributi da Aziende ed Enti Privati	624.802	238.457	453.824
Donazioni da Privati	2.174.977	945.792	1.426.075
Eredità e lasciti	105.583	52.523	0
Altri proventi	55.179	17.838	17.538
Totale	5.943.045	3.230.562	4.532.464



PATRIMONIO	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Fondo di dotazione	100.000	100.000	100.000
Riserve	918.629	757.871	529.959
Utile/perdita dell'esercizio	98.715	160.758	227.913
Totale Patrimonio netto	1.117.344	1.018.629	857.872

CONTO ECONOMICO	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Valore della produzione	5.925.879	3.213.490	4.532.409
Costi della produzione	-5.716.796	-2.950.720	-4.202.253
Ammortamenti	-107.061	-106.002	-100.620
Proventi e oneri finanziari	-489	6.022	-1.623
RISULTATO ANTE IMPOSTE	101.533	162.790	227.913
Imposte dell'esercizio	-2.817	-2.032	0
RISULTATO NETTO	98.716	160.758	227.913

SINTESI DI BILANCIO	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Ricavi netti	5.943.046	3.230.562	4.532.464
Utile d'esercizio	98.715	160.758	227.913
Patrimonio netto complessivo	1.117.344	1.018.629	857.872

**Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida
di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
redatta dall'organo di controllo
ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017.**

Ai Signori Consiglieri
della Fondazione Caritas Roma Onlus.

In base alle indicazioni contenute nelle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nelle “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore” elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili si espone quanto segue.

Scopo del documento.

La presente attestazione è finalizzata a certificare la conformità del bilancio sociale 2020 di Fondazione Caritas Roma alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Destinatari dell'attestazione.

La presente attestazione è indirizzata all’organo statutariamente competente ad approvare il bilancio sociale (il Consiglio di Amministrazione, ex art. 7 statuto).

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento.

Scopo della presente relazione è attestare che il bilancio sociale è stato redatto in base alle disposizioni del D.lgs. 117 /2017 (Codice del Terzo Settore), che ha introdotto l’obbligo per gli enti del terzo settore di redazione del bilancio sociale quale strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione.

In base all’art. 30, comma 7, del suddetto D.lgs. l’organo di controllo deve monitorare l’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all’articolo 14. Abbiamo pertanto verificato che la redazione del bilancio sociale sia stata ispirata ai criteri di diligenza professionale nonché la conformità dello stesso alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle linee guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Il bilancio sociale è stato redatto dal Segretario della Fondazione ai sensi dell’art. 11 dello Statuto.

Per la scelta della metodologia di rendicontazione da adottare ai fini della predisposizione del bilancio sociale, sono state seguite le indicazioni previste dal DM 4 luglio 2019, con un’attenzione specifica a quanto previsto dagli standard GBS (Gruppo bilancio sociale) e GRI (Global Reporting Iniziative). Essendo la prima annualità di redazione del bilancio sociale, non si registrano cambiamenti di perimetro o di misurazione rispetto le precedenti.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti.

Abbiamo svolto l’attività di verifica in osservanza delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”, emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e delle “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore”, elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Sono state svolte le seguenti procedure di verifica:

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sul quale è stata emessa la relazione di revisione contabile in data ... dallo scrivente Collegio;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio sociale e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative e uffici;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
 - analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
 - verifica della conformità del bilancio sociale alle previsioni inderogabili delle linee guida (tra le quali: la rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida; la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida; l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida siano state omesse; il rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle linee guida).

Tanto premesso,

il Collegio dei Revisori, appurato che

- il bilancio sociale è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione,
- la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità,
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte,
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ETS,

ATTESTA

che il bilancio sociale 2020 di Fondazione Caritas Roma onlus è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice Terzo Settore).

Roma, 28 giugno 2021

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Gian Maria Elmi)

(Dott. Pierpaolo Maspeis)

(Dott. Marco Centomini)